



I tempo di **Quaresima** è da sempre per noi un tempo forte di riflessione e condivisione perché il comandamento dell'amore verso Dio e verso il prossimo, che è la **Carità**, trova il compimento nel sacrificio della **Croce** e la speranza nel mistero della **Resurrezione**.

“Essere misericordiosi e operatori di misericordia” è l’invito che il **Santo Padre Francesco** ha rivolto a tutti i cristiani per questo tempo, rimarcando che “*vi è una sola vera miseria: non vivere da figli di Dio e da fratelli di Cristo*” e “*ciò che dà vera libertà, vera salvezza e vera felicità è l’amore di compassione, di tenerezza e di condivisione*”. Abbiamo bisogno gli uni degli altri perché “*la miseria è la povertà senza fiducia, senza solidarietà, senza speranza*” e tutti noi – anche se abbiamo i beni materiali – possiamo essere miseri se il nostro cuore non ha l’amore che, per il cristiano, è Carità. Questo richiede una conversione del cuore, un cambiamento del nostro modo di vivere e di relazionarci. Per esempio imparando a non sprecare ciò che abbiamo e a fare piccole o grandi rinunce. Ecco perché **la Carità duole**.

In tanti anni abbiamo sperimentato esempi magnifici di persone che, condividendo l’impegno del Gruppo India, hanno donato con sacrificio e con vero spirito di solidarietà, che non consiste esclusivamente in azioni di promozione e assistenza, ma prima di tutto è **attenzione verso l’altro** (vicino o lontano) perché ognuno di noi è chiamato a “*prenderci cura della fragilità del popolo e del mondo in cui viviamo*” (*Evangelii Gaudium*, n. 216).

Le difficoltà che molte nostre famiglie sperimentano hanno comportato anche un notevole calo delle donazioni e diminuito le nostre possibilità di rispondere ai bisogni di tanti bambini e ai vari appelli e richieste di aiuto che riceviamo. Confidiamo però che non mancherà uno **sforzo in più di generosità** e l’impegno di tutti ad “inventare” iniziative e occasioni per **coinvolgere altri**.

Potremo così continuare a costruire una catena di solidarietà fraterna che raggiunge con piccoli o grandi gesti di amore persone nel bisogno materiale, assicurando loro un futuro migliore, soprattutto attraverso la **formazione** e l’**autosviluppo**.

Come vi raccontiamo in queste pagine, sono molti i luoghi del mondo dove il Gruppo India, attraverso missionari di vari Ordini religiosi, si fa presente per prendersi cura soprattutto di bambini e giovani, perché in futuro siano capaci essi stessi di promuovere la crescita culturale, sociale e sanitaria di intere comunità. Purtroppo non mancano drammatiche situazioni di emergenza di cui occuparsi, ma c’è anche l’evidenza di quanto si è potuto già realizzare e l’esempio di belle iniziative di solidarietà dei nostri benefattori.

Così **la misericordia si fa speranza**.

*A tutti voi, amici e benefattori, con il nostro grazie,
gli auguri più sinceri di Buona Pasqua!*





...UN FUTURO LUMINOSO PER TANTI BAMBINI

Dal Nagaland, con e per i bambini di Kuzama, "Eden Gardens", il gesuita Fr. Raymond D'Souza ci scrive: «Cari amici e membri del Gruppo India, vi ringrazio tutti in particolar modo per l'aiuto e il generoso sostegno che ci avete dato, anno dopo anno, per le nostre necessità e per l'educazione e il sostentamento dei bambini poveri. È solo grazie ai vostri innumerevoli sacrifici che i nostri bambini bisognosi potranno avere un luminoso futuro e guardare avanti. Voi siete parte del **miracolo di Dio** che nutre 230 bocche 3 volte al giorno per 365 giorni. Voi partecipate a questo miracolo con tanta generosità e Dio certamente riverserà su di voi centinaia di benedizioni e cure. Vi assicuro tutte le mie preghiere insieme a quelle dei 230 bambini perché Dio vi conservi in buona salute, gioia, pace e benessere nel Signore. Che Dio Vi benedica sempre, tutti, ora e sempre».

MEDICINE, CURE, ISTRUZIONE, FUTURO...

«Cari amici del Gruppo India, da Langmeli, Assam, vi giunge un grande grazie e un saluto di speranza. Per i 15 villaggi, finora senza un ospedale o altro dove rivolgersi per la malattia, grazie a voi, è iniziato un cammino nuovo, più umano. Nel 2013 è arrivata Sr. Lincy, infermiera sempre sorridente e di grande esperienza: sono arrivate anche le **medicine** per le urgenze e le cure. Qui si muore facilmente. Il periodo delle piogge, in cui si diffonde la **malaria**, è difficile per tutti, ma si verificano casi tutto l'anno e senza medicinali può essere fatale. Non essendoci ospedali o dispensari la gente soffre in maniera disumana. Anche tra i nostri alunni alcuni sono morti per malaria, dissenteria, tifo, itterizia, bronchiti. Ora hanno chi si prende cura di loro e la loro esistenza sarà migliore.

E c'è per tutti voi anche l'abbraccio affettuoso dei tanti bambini che, grazie alle **ADOZIONI - BORSE di STUDIO**, hanno avuto e hanno la gioia di andare a **scuola**. Questa gente è molto povera, vive di quello che può coltivare. Spesso accade che il frutto di duro lavoro sia devastato dagli elefanti. Il dispensario è di canne di bambù, come la chiesa, le scuole e le case. I nostri alunni e tutta la popolazione pregano tanto per il Gruppo India che dona loro, non solo le medicine e Sr. Lincy, ma anche giorni più sereni e umani». (Sr. Thereza Chandy - Maestre Pie Venerini)

A BALIMBA ...VERSO IL REINSERIMENTO NELLA SOCIETÀ

«I bambini del Centro di Balimba sono attualmente 42, di età tra i 6 e i 18 anni. Durante questo anno abbiamo registrato molti nuovi arrivi di bambini che vivevano al mercato di Sarh. Tutti avevano una reale necessità di trovare un ambiente favorevole al loro sviluppo. Tutti sono stati **scolarizzati**, molti di loro in piccole classi di alfabetizzazione perché non erano mai andati a scuola. Il numero crescente di bambini richiede maggiori spese. Abbiamo dovuto anche costruire una **casetta** in più. Contiamo dunque, più che mai, sul vostro aiuto. Tre giovani che compiranno 18 anni nel 2014 saranno presto reinseriti nella società. Per questo, oltre ai loro studi, in questo fine anno 2013, due di loro hanno seguito un corso di **taglio e cucito**. Il terzo ha scelto la **falegnameria** e si è formato sul posto. Al momento di lasciare il Centro riceveranno alcuni strumenti indispensabili per poter avviare una piccola attività. Per tutto l'anno una cooperante francese ha lavorato al centro, aiutando il direttore e le suore nella gestione. Una nuova cooperante continuerà il suo lavoro con i bambini. Grazie di tutto cuore per la vostra generosità che ci permette di aiutare questi giovani svantaggiati». (Sr. Paola Nelumta, Suora della Carità di S. G. Antida)

INDIA

CIAD

UN PIATTO DI RISO AI BAMBINI OGNI GIORNO

Il progetto «**Esodo Urbano**», la grande **rivoluzione d'amore** che solo la determinazione e la fede incrollabile del gesuita **Fr. Domenico Fazio** poteva ideare e realizzare, va avanti tra sofferenze e difficoltà, ma anche con impensabili risultati. Un progetto che ha ancora bisogno del nostro sostegno: scuole, ostelli, ospedale da far funzionare, un migliaio di scolari da sfamare tutti i giorni, insegnanti e medici da pagare. Fr. Fazio ci scrive: *“Voi conoscete la bufera che attraversa il Madagascar. Anche noi a **Fandana** ne subiamo tutte le conseguenze. Abbiamo passato gli ultimi mesi in condizioni molto difficili: **siccità, cavallette, elezioni...** gente sempre più povera, bambini ammalati, malnutriti. Abbiamo avuto molte urgenze, povera gente da curare senza alcuna partecipazione alle spese da parte loro. Per due volte abbiamo dato un **sacco di riso** a ogni famiglia, perché i bambini potessero avere almeno un piatto di riso bollito una volta al giorno. Impossibile sopravvivere solo con la manioca! Avremo ancora mesi difficili, ma la speranza non deve venir meno. Volevamo investire nell'agricoltura ma, a causa della siccità, tutto è andato perduto. Un ciclone che si è abbattuto nel canale del Mozambico ci ha portato acqua. Ora sarà possibile darsi da fare per le risaie, ma il raccolto ci sarà a maggio, se le cavallette non arriveranno prima di noi. Come arrivare fino a maggio?...”*



ADOZIONE - BORSA DI STUDIO

€ 13/16 mensili - € 156/192 annuali

UN PICCOLO IMPEGNO PER UN GRANDE FUTURO!

Continua il nostro viaggio attraverso i luoghi e le varie forme in cui questa iniziativa si realizza ...**GRAZIE** all'impegno di molti. A chi non ci avesse pensato diciamo:

PARTECIPA ANCHE TU E... PASSAPAROLA!

Pensata da **P. Mario Pesce** per i bambini dell'India, l'Adozione - Borsa di Studio abbraccia oggi migliaia di bambini/e, ragazzi/e in situazioni difficili in Asia, Africa, America Latina. E non solo si assicurano cibo, cure mediche, insegnanti, materiale scolastico... ma, sempre più spesso, si interviene anche con altri progetti che mirano all'**autopromozione** e all'**autosviluppo**. Attraverso le nostre circolari continuiamo a raccontarvi il **“Miracolo di Dio”** che si ripete e si moltiplica nel mondo grazie anche ad ognuno di voi.

ADOZIONI E PROGETTI IN VISTA DELL'AUTOFINANZIAMENTO

Dal nostro recente viaggio in Congo (cfr. “Natale 2013”) sono emersi alcuni progetti che riteniamo utili a questo scopo e che vorremmo appoggiare, oltre al sostegno sotto forma Adozioni - Borse di Studio.

A **Kinshasa**, il crescente numero di ragazzi di strada accolti dai **gesuiti** nel **“Centro Munzehirwa”** e di quelli che chiedono di seguire corsi di alfabetizzazione e apprendistato, rende necessari nuovi spazi. Vorremmo sostenere la costruzione di un **capannone**: € 6.000.

A **Mbuji Mbay**, una giovane *Congregazione congolese*, con mezzi veramente molto poveri, accoglie e si fa carico di circa 150 bambini/e, ragazzi/e: orfani, albini, accusati di stregoneria, abbandonati per povertà. Anche per loro, col vostro aiuto, vorremmo poter finanziare:

- la costruzione di un **dormitorio** per i ragazzi: € 11.000
- l'acquisto di un **mulino** e di due **congelatori**: € 4.500
- un centro per la produzione e vendita di **bevande**: € 4.000



A SODDO: LA CITTÀ DEI RAGAZZI CHE SORRIDONO

«Carissimi, in questa terra incontriamo tante difficoltà, necessità di ogni genere, mani tese verso di noi. La sofferenza più grande è non poter arrivare a tutti. Quanta gente muore ogni giorno solo perché non ha uno spicciolo per raggiungere la clinica e potersi curare! A voi, amici del Gruppo India, il nostro grazie per il generoso sostegno che continuate a dare alla nostra **“CITTÀ dei RAGAZZI che SORRIDONO”**. Una grande realtà che offre accoglienza, assistenza giornaliera, formazione, insegnamento di un mestiere a circa 100 ragazzi, ex della strada: il tutto in vista del loro recupero e di un reinserimento nella società. Confidiamo in voi per portare avanti questa grande opera che riguarda il futuro di tanti ragazzi.»





COOPERATIVA DI "PASTICCIERE" PER GIOVANI DONNE

Spesso priva di ogni tipo di istruzione, a volte con una istruzione di base molto limitata, a **Shirè** e nei villaggi intorno, la giovane diventa presto oggetto di abusi e talvolta essa stessa si lascia coinvolgere nel giro della prostituzione per procurare cibo alla famiglia. Giovanissima si trova ad essere mamma sola, abbandonata dal padre dei figli e dalla sua stessa famiglia. Per far fronte a questo problema, dopo i corsi di **scienze informatiche** e di **taglio e cucito**, noi Suore della Carità stiamo ora promuovendo delle **cooperative**. La prima per la **lavorazione** e la **vendita del pane** è stata benedetta e inaugurata lo scorso mese di luglio. Con l'aiuto del Gruppo India, ha comperato un forno e le attrezzature necessarie e sta ora muovendo i suoi primi passi. Intanto un'altra cooperativa si sta costituendo: si tratta di 10 studentesse del corso di informatica le quali, dopo avere studiato le varie esigenze di mercato a Shirè, hanno deciso di avviare una **PASTICCERIA**. Grazie al Gruppo India, due giovani sono state mandate a studiare cucina, preparazione di cibi internazionali e di torte presso le Figlie della Carità di Mekelle. A metà novembre sono rientrate a Shirè. Per due mesi trasmetteranno agli altri membri della cooperativa ciò che hanno appreso, poi vorrebbero iniziare. Anche per loro, però, è indispensabile un sostegno economico per l'acquisto delle attrezzature e della materia prima e per l'avvio dell'attività. Ancora una volta tendiamo la mano a voi, amici del Gruppo India. Costo del progetto: **€ 8.000**.

ETIOPIA

FORMAZIONE PROFESSIONALE, AUTOSVILUPPO

Nella periferia di Cambyretá, alle porte della capitale del Paraguay, si riversano molte giovani provenienti dall'entroterra; ma spesso le loro speranze di una vita migliore si infrangono nella trappola dello sfruttamento o della prostituzione. Le **Suore Canossiane** hanno aperto l'**Hogar Kuñatai Roga**, luogo di accoglienza dove le giovani possono risiedere, ricevere una promozione integrale e un aiuto nella ricerca di un lavoro. Molte delle circa 500 giovani ospitate dal 1992 a oggi, si sono emancipate, hanno finito gli studi secondari e formato una famiglia. Data l'importanza di una educazione integrale, Sr. Mariana ci chiede un aiuto perché le sue ragazze possano frequentare **corsi serali di formazione professionale** (Manicure e Pedicure, Cucina, Manualità) che le preparino ad intraprendere una futura attività. Costo annuale del progetto: **€ 3.900**



PARAGUAY

SUDAN: GRAZIE PER I PACCHI DI MEDICINE

P. Norberto Stonfer, comboniano, ci scrive: "Appena gli scatoloni arrivano, sempre ben preparati e con medicinali selezionati, varie comunità di suore missionarie vengono a rifornirsi per i loro dispensari o piccole cliniche. Abbiamo poi i campi di *'displaced'* dove vivono alcune migliaia di persone del Sud Sudan che non hanno possibilità di lavoro, perché considerati stranieri e presenti illegalmente. Vivono in piccoli rifugi improvvisati, fatti di frasche, sacchi o cartoni. Un medico, Francis, vi spende tre giorni la settimana per visitare gli ammalati sotto una piccola tettoia: non sa come ringraziarvi per le vostre medicine che considera manna dal cielo. Ho portato due pacchi di **integratori** e uno di **antibiotici**, farmaci buonissimi, molto adatti alle nostre necessità, anche a Khartoum Nord, la mia ex parrocchia. Il piccolo dispensario medico, ristrutturato a suo tempo con l'aiuto del Gruppo India, è in funzione, sotto la direzione delle Suore della Carità. Tre volte a settimana vi presta servizio un giovane dottore cristiano copto, Dr. Toni. Due scatoloni li ho consegnati alle suore della Maternità 'Villa Gilda', uno con i guanti in lattice più uno di antibiotici. Anche loro sono rimaste molto contente e ringraziano di cuore. Per quanto sta accadendo nel **Sud Sudan** non ci sono parole. Purtroppo la soluzione militare sembra quella preferita da entrambe le parti, il che causerà morti e distruzione a non finire. Il giornale ieri parlava già di **10.000 morti**. Il Signore vi benedica davvero per tutto quello che fate per aiutarci ad aiutare". Per un pacco di medicine: **€ 450**

SUDAN



P. LINO ZUCOL HA TERMINATO LA SUA "CORSA" TERRENA



Padre Lino Zucol, grande figura di missionario gesuita e nostro amico, era partito per l'India, destinazione Kerala, già nel 1948. Ha vissuto 65 intensi anni di missione, sempre al fianco dei più poveri, lottando con loro e per loro, aiutandoli a costruirsi una vita migliore e più dignitosa. Il Kerala era ormai diventato la sua casa, tanto che da molto tempo non rientrava più in Italia. Sono tanti gli amici che lo hanno sostenuto e accompagnato nella sua missione. Egli ha potuto, così, contribuire alla costruzione di circa **10 mila casette** per i residenti, le cui capanne col tetto in foglie di cocco ogni anno erano spazzate via dal monsone. E cosa dire di **chiese, scuole, conventi, canoniche, piantagioni, pozzi** realizzati in tanti villaggi?... Nonostante tutto, p. Lino viveva in una specie di *baracca*: «...il mio paradiso terrestre», diceva lui. Era convinto di arrivare a 100 anni: «Ho fatto un contratto con Dio...»,

ma il **"fine corsa"** è giunto il **6 gennaio 2014**, con due anni di anticipo. La gente del Kerala aveva per lui una stima assoluta: un video di recente realizzazione mostra anziani che gli baciano i piedi; per non parlare dei bambini: gli correvano incontro, abbracciandolo, quasi fosse il loro papà, complice anche qualche caramella che spesso elargiva. Dal Cielo p. Zucol non si dimenticherà di loro e di quanti lo hanno sostenuto con tanta generosità.

REP. CENTRAFRICANA - IL DRAMMA UMANITARIO CONTINUA

Mancano medicine, generi alimentari e di prima necessità; si vivono *"ore terribili di inferno"*: violenze, saccheggi, torture, uccisioni, case bruciate; almeno un milione gli sfollati che vivono in campi profughi. Parrocchie e missioni hanno aperto le loro porte. Grazie alla generosità di molti abbiamo inviato degli aiuti, ma i bisogni sono incalcolabili: ora, per far fronte all'emergenza, e in futuro, per poter **ricominciare tutto di nuovo**. Una priorità sarà la **scuola** per ridare speranza a bambini e famiglie. Le *Suore della Carità* da noi sostenute ci hanno già lanciato un appello in tal senso: tanti **bambini/e, ragazzi/e** delle loro scuole, le **ragazze dei foyers**, a Bocaranga, Bohong, Bouar e Berberati, aspettano. Sarà impossibile poter contare sul contributo delle famiglie che hanno perso tutto.



BOUAR: sfollati in casa delle suore

CAMERUN - MATTONE SU MATTONE L'OSPEDALE DIVENTA REALTÀ

Ne avevamo parlato per la prima volta nella circolare *"Pasqua 2012"*. A distanza di due anni possiamo dire e documentare che a Ngaoundal molto è stato fatto: **dispensario, blocco operatorio, ostetricia-ginecologia-pediatria, incenteritore e blocco amministrativo** sono stati già più o meno completati. È appena iniziata la costruzione del blocco a **U di chirurgia e medicina** per la degenza dei malati ospedalizzati. Sr. M. Grazia Delaidini ci scrive:

«Grazie agli aiuti che riceviamo e che io chiamo **"Provvidenza"** l'ospedale cresce e va avanti. Con tutto il cuore noi Suore della Carità di S. Giovanna Antida, diciamo un **IMMENSIO GRAZIE** a voi, amici del **GRUPPO INDIA**, e a tutti i donatori, agli organismi, ai gruppi che ci sostengono, ci incoraggiano, pregano e ci danno fiducia. Grazie anche ai **volontari** che sono venuti e verranno dall'Europa a dare un po' del loro tempo. La nostra riconoscenza è grande per tutti. Una bella sfida portare a termine il progetto di costruzione, dando fiducia alla **Provvidenza** che passa attraverso le **persone solidali**, aperte agli altri ma, vi assicuro, non lo è da meno la sfida per renderlo operativo. Con pazienza e fiducia andiamo avanti, certe di poter contare su tanti amici che non ci lasceranno sole».

Molto resta dunque da fare. Il mio, il tuo, il nostro contributo è prezioso e indispensabile!



**PARTECIPA ANCHE TU:
NON FAR MANCARE
IL TUO MATTONE!**

"Se un uomo sogna da solo, il sogno resta un sogno, ma quando tanti uomini sognano la stessa cosa il sogno diventa realtà (Mons. Helder Camara)"

20 ANNI DI SOLIDARIETÀ INSIEME AL GRUPPO INDIA



A S. VITO DEI NORMANNI

Un'esperienza quasi unica: il **Gruppo India** e gli amici di **San Vito dei Normanni** festeggiano e ringraziano il Signore per i **20 anni di cammino insieme** nella solidarietà e nell'impegno a vivere il Vangelo. Dal 12 al 15 dicembre è un susseguirsi di iniziative. Tutta la cittadinanza ne è in qualche modo coinvolta: testimonianze e presentazione del Gruppo India a bambini, giovani e giovanissimi, in parrocchia e nelle scuole, incontro e cena conviviale col gruppo più direttamente coinvolto, veglia di preghiera, concerto. Domenica S.Messa di ringraziamento, mostra mercato sulla piazza della chiesa e taglio della torta: **"20 anni col Gruppo India"** e assaggio per tutti.

A PALAZZOLO ACREIDE UNITI NEL RICORDO E NELLA LODE

Allo stesso orario degli amici di Roma, anche a **Palazzolo Acreide** il **25 novembre 2013** in tanti si sono ritrovati nel ricordo di **p. Mario Pesce** e nella **lode al Signore** per la sua grande opera di amore che continua col contributo di molti. L'invito per la celebrazione Eucaristica, per una conferenza e un momento conviviale e di solidarietà era esteso a quanti fossero interessati a **conoscere il Gruppo India** e le sue iniziative.



UNA PICCOLA LOTTERIA PER UN REGALO SPECIALE AI NONNI

«Le nostre nipotine **Aurora** e **Giulia**, aiutate dai genitori, per **Natale** si sono inventata una **lotteria**. Il premio era un cesto preparato con i regali da loro ricevuti e lo scopo preparare un **"regalo speciale"** per noi. In loro nome vi abbiamo così inviato € 124. Ma quello che più conta è che le nostre nipotine, 8 e 5 anni, hanno capito che aiutare quei bambini meno fortunati di loro, è vivere pienamente il Natale». Davvero i bambini hanno il **cuore grande** e sono "straordinari" nella **fantasia** e nella **generosità**.

PRIMA COMUNIONE: UN REGALO ANCHE AI FRATELLINI LONTANI

«In occasione della **Prima Comunione** del mio nipotino Francesco, ho inviato un contributo per i bambini del Sudan. Un gesto poco più che simbolico, ma ho desiderato che in futuro egli possa accostare il ricordo della sua Prima Comunione anche a questo **piccolo regalo** che il nonno ha voluto far avere, a suo nome, ai suoi **fratellini lontani**. Lui conosce la mia fedeltà al Gruppo India e mi piace pensare che, quando lo avrò lasciato, continui a mio nome a sostenere la vostra benemerita attività».

Sono solo alcune idee e iniziative da imitare, moltiplicare, inventarne di più belle ancora!



OLTRE LA CARITÀ: LA TESTIMONIANZA NELLE SCUOLE E NELLE PARROCCHIE

P. Mario Pesce, fondatore del Gruppo India, ripeteva sempre che lo **scopo del Gruppo India** non è la raccolta di fondi, ma **portare l'amore concreto** ai fratelli più bisognosi e **ridare la dignità** a coloro che sono emarginati per ingiustizie, miseria, povertà, fame, non hanno modo di migliorare la propria vita e nascono e muoiono in condizione disumane. Le nostre azioni e le nostre **testimonianze** si rivolgono soprattutto alle **scuole** di ogni ordine e grado e alle **parrocchie**, luoghi privilegiati dove abbiamo avuto la fortuna di incontrare tanti docenti, ragazzi, famiglie che ci hanno dimostrato un'attenzione a volte commovente. Proiettando un breve DVD mostriamo le varie realtà in cui il gruppo India è impegnato in favore dei bambini più poveri in **34 paesi** del mondo e soprattutto quello che è stato possibile realizzare per assicurare loro cibo, cure e istruzione. *Siamo disponibili a incontrare*, per dare la nostra testimonianza, tutte le persone e/o istituzioni che ci hanno conosciuto in passato, tutti quelli che continuano a sostenerci con tanta gioia e sacrifici e quanti desiderano impegnarsi per dare un futuro a chi ne è privo. Per info telefono: **324.9209905**

COME INVIARE LE OFFERTE

- conto corrente postale n. **13827001**, intestato a: Gruppo India - Via degli Astalli 16 - 00186 Roma
- bonifico bancario intestato a: **Comitato Gruppo India** - IBAN IT32 T054 2803 2060 0000 0005 001
BIC: BEPOIT21765 - presso Banca Popolare di Bergamo - Filiale di Roma.
- consegnandole presso l'ufficio del Gruppo India - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma (Chiesa del Gesù).

LA DETRAZIONE FISCALE DELLE OFFERTE È POSSIBILE SOLO SE INVIATE TRAMITE IL MAGIS:

- conto corrente postale n. **72615008** - intestato a **MAGIS** - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma
- assegno o bonifico bancario intestato a **MAGIS** - IBAN IT07 Y030 6903 2001 0000 0509259
BIC: BCITITMM - presso Intesa San Paolo S.p.A. - Fil. di Roma.

Nelle causali dei c.c.p. e c.c.b. indicare sempre:

il proprio nome, cognome, indirizzo e specificare: Gruppo India e progetto che si desidera sostenere.

Se il progetto da voi scelto è stato già coperto, la vostra offerta verrà attribuita a un altro non ancora interamente finanziato